

A pagina quattro

Campilli capolista della DC a Roma?

ANNO XXXIX - NUOVA SERIE - N. 96

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

A pagina dieci

Algerini bruciati vivi dai sicari dell'O.A.S.

SABATO 7 APRILE 1962

A Cadenabbia

Oggi Fanfani da Adenauer

Si delinea la prospettiva di una intesa Roma-Bonn-Parigi all'interno dell'Europa dei sei

Quasi mai gli espedienti suggeriti dalla diplomazia sono senza significato. Fanfani ha incontrato tre giorni fa De Gaulle a Torino in una forma che si può definire ufficiale, anche se il cerimoniale non era quello che il protocollo prevede per le visite dei capi di Stato. Oggi invece incontra Adenauer in «forma privata». Perché?

L'episodio, all'apparenza insignificante, ci conduce in realtà alla sostanza delle questioni che stanno al centro dei colloqui di Torino e di Cadenabbia. Non è un mistero per nessuno che gli incontri tra i capi di governo dei tre maggiori paesi dell'Europa dei sei provocano sospetti, diffidenze, timori nei capi di governo degli altri tre. Il che è perfettamente naturale: dato il peso economico e politico, in seno all'Europa dei sei, di paesi come la Germania di Bonn, l'Italia e la Francia, i governi della Olanda, del Belgio e del Lussemburgo temono di essere posti davanti a fatti compiuti. E' precisamente per tentare di fugare questi timori che Fanfani ha da una parte evitato che venissero fuori troppe insinuazioni sul contenuto del suo lungo colloquio con De Gaulle e dall'altra ha tenuto a caratterizzare l'incontro con Adenauer come «privato», occasionale, di cortesia.

Che cosa temono, in effetti, Olanda, Belgio e Lussemburgo? Temono prima di tutto che tra Francia, Germania e Italia venga trovato un espediente diplomatico che lasci aperta formalmente la porta alla prospettiva dell'integrazione politica europea quando invece se ne fosse sancita la pratica liquidazione. Ciò che sta dietro a questi timori è evidente: Olanda, Belgio e Lussemburgo, che sono i paesi più deboli in seno all'Europa dei sei, vedono svanire, attraverso la liquidazione della prospettiva di una Europa sovranazionale, ogni possibilità di riuscire a controllare una organizzazione economica dominata dai monopoli francesi, tedeschi e italiani. In secondo luogo, e in linea più immediata, Olanda, Belgio e Lussemburgo temono che nel corso di incontri tra i capi di governo di Olanda, della Germania e della Francia si dia vita ad una costruzione «europea» che serva, in sostanza, a salvare gli interessi francesi in Africa quando, invece, l'Europa dei sei ha fatto ben poco per puntellare gli interessi belgi nel Congo e quelli olandesi in Indonesia. In terzo luogo, infine, i tre «minori» della Europa a sei temono che un riavvicinamento dei legami tra Bonn, Parigi e Roma renda ancor più problematico l'ingresso dell'Inghilterra verso la quale l'economia della Olanda e del Belgio hanno posizioni particolari — nel Mercato comune e negli altri organismi della Comunità economica europea.

Non è compito di chi, come noi, ha una posizione fermamente critica sul complesso della organizzazione dell'Europa dei sei, difendere le tesi della Olanda, del Belgio e del Lussemburgo. Lo dovrebbero fare, invece, certi gruppi di terza forza nostrani, e in particolare l'on. La Malfa e i suoi amici, i quali hanno sempre detto di volere un europeismo che non fosse dominato da monopoli. Quei che ci interessano, e sottolineare quale sia la sostanza autentica dei colloqui, in forma ufficiale o in forma privata, dell'on. Fanfani nella sua nuova veste di motorino dell'europeismo. Una prospettiva assai inquietante emerge da questi colloqui: la prospettiva di una intesa triangolare Parigi-Bonn-Roma che rischia di ancorare l'Italia alle posizioni che stanno al fondo della intesa franco-tedesca. Si tratta di posizioni che sono venute assai bene caratterizzando nel corso di questi anni e sulle quali, perciò, non possono sussistere dubbi. L'intesa franco-tedesca, anche se precaria su molte questioni, si regge sostanzialmente sul comune interesse ad impedire qualsiasi sbocco negoziato e positivo della situazione in Europa. Questo è il primo elemento. Il secondo sta nel tentativo

L'INTERVENTO DI ALICATA SULLA CENSURA

La «nuova» legge Folchi è la vecchia legge Zotta

Lanciato dall'URSS lo sputnik Cosmos-2

(Dalla nostra redazione)

MOSCA, 6 — A distanza di poco più di 15 giorni dal lancio dello sputnik «Cosmos-1», i sovietici hanno messo in orbita oggi il «Cosmos-2» che allarga la sfera di indagine sulle fasce di radiazioni che circondano la Terra, spingendosi fino a 1560 chilometri di altezza. Questo è l'elemento che caratterizza il lancio odierno da quello precedente il cui apogeo era di soli 980 km.

Oltre agli strumenti scientifici sono installati nel satellite un sistema radio-telemetrico a canali multipli, apparecchiature radio-tecniche per la misurazione della traiettoria e una trasmittente ad onde corte che opera sulla frequenza di 20.005 megacicli.

Il veicolo spaziale lanciato oggi orbita attorno alla Terra ad una distanza compresa fra i 1560 km. (apogeo) e i 213 km. (perigeo). A tarda sera, subito dopo la diffusione del comunicato della TASS, abbiamo interpellato il prof. Valeri Konstantinov Lutzki, dell'osservatorio astronomico di Mosca, il quale ci ha dichiarato: «Dobbiamo constatare prima di tutto l'altezza dell'apogeo che è quasi doppio rispetto al precedente lancio e che permette allo sputnik «Cosmos-2» di indagare sulle fasce di radiazioni collo-

cate a grandissima altezza, là dove l'influenza delle particelle radioattive è di 700 volte più elevata. Queste ricerche e misurazioni sono indispensabili per assicurare lo svolgimento regolare dei voli umani a distanza sempre più grande dalla Terra». Anche questa volta il comunicato ufficiale non rivela il peso di «Cosmos-2», ma precisa, per contro, che oltre ai compiti noti (studio della composizione energetica delle fasce radioattive, del campo magnetico della Terra, degli effetti dei meteoriti sui veicoli spaziali), il nuovo sputnik collauda molti elementi costruttivi di nuovi apparecchi spaziali: il quale ci ha dichiarato: «Dobbiamo constatare prima di tutto l'altezza dell'apogeo che è quasi doppio rispetto al precedente lancio e che permette allo sputnik «Cosmos-2» di indagare sulle fasce di radiazioni collo-

Ingiustificabile l'atteggiamento dei socialisti, dei socialdemocratici e dei repubblicani che contro il progetto originario si sono battuti fino a ieri

Il dibattito sulla legge Zotta sulla censura, si è allungato ieri, nell'aula di Montecitorio investendo, con il discorso del compagno ALICATA le questioni politiche di ampio che esso propone: l'orientamento cioè del governo sul problema del rispetto della Costituzione, il peso che, nel determinare questo orientamento, hanno ancora le forze più retrovie all'interno della formula del centro sinistra. L'atteggiamento che il movimento operaio deve assumere per superare ricatti e resistenze e per portare avanti la battaglia per la libertà dell'arte e della cultura.

Sciagura sul Monte Bianco dopo la vittoria del S. Bernardo

La valanga ha ucciso tre operai

Due sono abruzzesi, il terzo è sardo - Salvo un minatore sepolto per nove ore - L'affannosa opera di soccorso sotto la minaccia di nuove frane - Tornano a casa i minatori

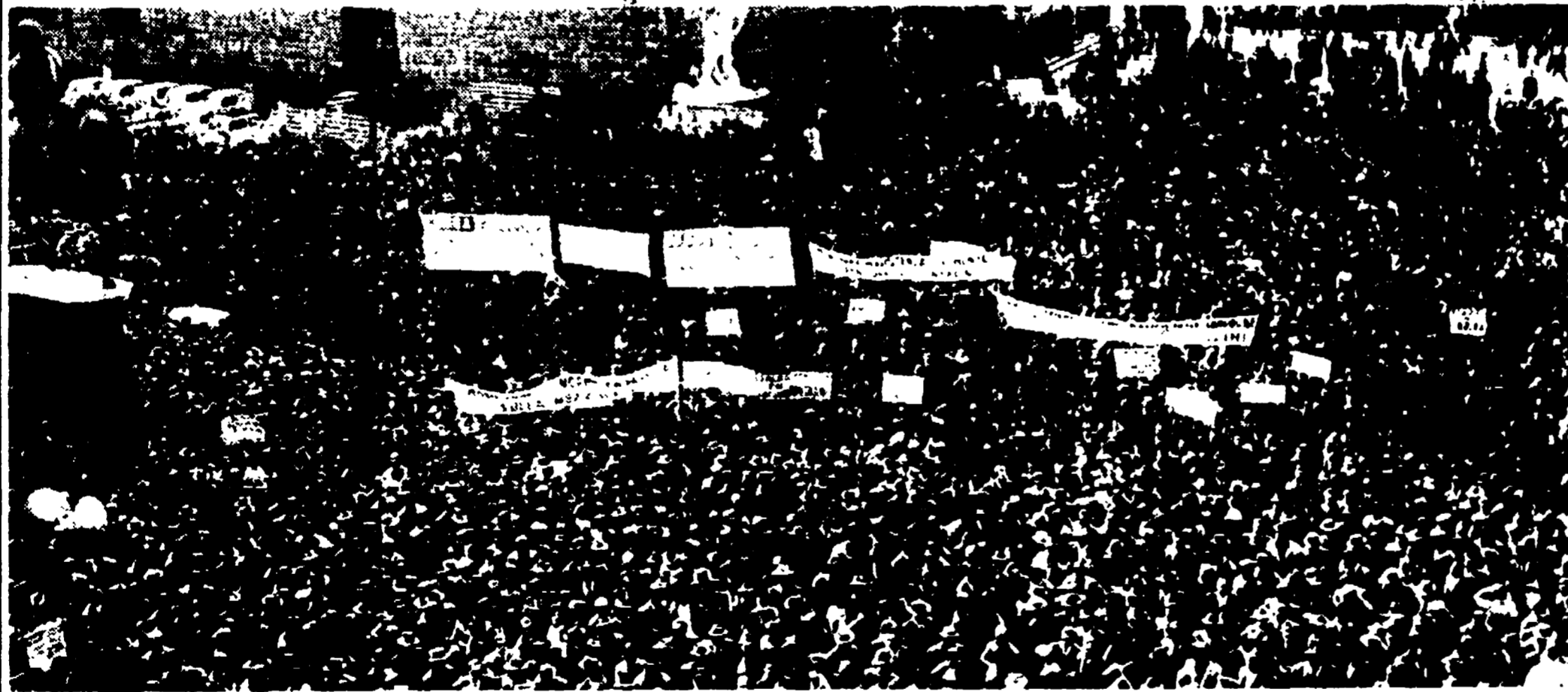


AOSTA — Una baracca semidistrutta dalla valanga (Telefoto Italia - L'Unità)

(Dal nostro inviato speciale) COURMAYEUR, 6 — Due enormi saltuglie di almeno 250 mila metri cubi di neve hanno innestato stanotte il cantiere italiano per il traforo del monte Bianco, devastandolo. Si baracche adibite a dormitorio sono state completamente distrutte e tre operai vi hanno trovato un orribile morte, per schiacciamento e asfissia. Altri 34 hanno riportato ferite o contusioni, e per 14 di essi si è reso necessario il ricovero presso l'ospedale Mauriziano di Aosta, distante circa 40 chilometri. Il cantiere è ora paralizzato.

Una grande manifestazione a Firenze per la riforma agraria e le pensioni

Venticinquemila mezzadri gremiscono Piazza Signoria



FIRENZE — Una veduta di Piazza della Signoria durante la manifestazione (Telefoto)

(Dal nostro inviato speciale)

FIRENZE, 6 — La storica piazza della Signoria è stata oggi teatro di una imponente manifestazione di circa 25 mila mezzadri, coltivatori diretti e braccianti, con i quali si è chiesta che tutta la terra sia data ai mezzadri che la lavorano, l'aumento delle pensioni e una nuova politica agraria per l'azienda contadina. Fin dalle 9 di stamane i vecchi rioni fiorentini sono stati percorsi da decine di cortei di contadini tra i quali molti erano i giovani e le donne; con cartelli, striscioni, le bandiere delle vecchie leghe, i manifestanti si arrivarono al luogo fissato per il raduno.

In breve il traffico è stato bloccato e alle 10, mezz'ora prima dell'inizio della manifestazione, la piazza era gremita. L'atmosfera era quella delle giornate che precedono i forti periodi di lotta contadina. Si ha la netta sensazione che in queste settimane fra i contadini toscani — e non solo di questa regione — siano scattate due molle che ne rafforzano l'impeto nel movimento rivendicativo. La prima è costituita dalla coscienza di potere oggi ottenere quanto essi chiedono da anni: la terra, i capitali necessari per trasformarla, una nuova politica agraria indirizzata verso le aziende dei coltivatori diretti. La seconda molla scattata nella coscienza dei contadini è costituita senza dubbio da un sentimento di giusta protesta per essere stati esclusi dagli aumenti delle pensioni: la richiesta di una

La salute dei cittadini praticamente indifesa dalle sofisticazioni alimentari

Mercoledì alla Camera la legge sulle frodi I grossisti: «A Roma la carne peggiore»

Fatti e argomenti Gli elettori e il commissario

Il consigliere provinciale Ettore Ponti, neo vice-segretario della D.C. romana, è intervenuto nel dibattito sul programma della giunta di centro-sinistra per sostenere, fra l'altro, una tesi molto originale. Il Consiglio comunale di Roma, che sarà eletto il 10 giugno, non avrebbe secondo lui nessuna ragione di occuparsi del problema del piano regolatore, perché a questo basta il commissario Diana. La triste vicenda è bella e risoluta: dopo il voto del consiglio superiore dei lavori pubblici non resta che modificare il primo progetto del P.R. — quello di Ciocchetti e dei leccisti, tanto per intendersi — secondo le indicazioni di quel parere. Punto e basta. I consiglieri comunali di domani possono tirare un sospiro di sollievo, perché non dovranno occuparsi di questi spinosi argomenti né saranno costretti a spiegarli agli elettori prima del 10 giugno.

Così stando le cose, perché volete complicare la situazione? L'iniziativa del compagno Ponti, che ha proposto alla Camera una legge per prorogare oltre il 21 giugno i termini di salvaguardia, è futile e pericolosa secondo Ponti. I comunisti dovrebbero contentarsi di quello che si è già ottenuto, cioè di una legge formata di un solo articolo per prorogare il termine? E perché, in definitiva, la volontà di Diana e di altri funzionari come lui, sia pure assistiti da quattro illustri urbanisti, deve valere politicamente e legalmente più delle decisioni di ottanta consiglieri? Le risposte, quelle vere, le conosciamo già. Bisogna che sia così, perché è tutto brodo per l'immobiliare. I grandi appaltatori e affaristi che hanno prosperato per quindici anni. Se invece i dirigenti della D.C. romana vorranno dimostrarsi che tutto ciò non è vero dovranno per forza convenire con noi che l'unica soluzione democratica è quella di rimettere tutto alle decisioni del corpo elettorale.

Iniziativa del PCI a Montecitorio — Il governo, di fronte alla ampiezza dello scandalo, costretto ad accelerare i tempi

Lo scandalo della carne rinzovata, da Genova, Milano e Roma, è rimbalzato in tutta Italia; in ogni regione piangono ora le denunce, e le indagini portano via alla luce frodi scandalose spesso organizzate su vasta scala. Nella Capitale, in particolare, dove appena una settimana fa il Comune aveva avvertito i consumatori che l'uso del «Bovis» era sconosciuto, la faccenda delle «polverine» ha assunto proporzioni vastissime. Sull'onda della campagna contro le frodi per le carni fresche, altri «casi» sono stati scoperti dai carabinieri, dalla Finanza o dai servizi anonimi comunali: dal «pescce fresco» all'acido borico al pane con grasso di colorato, dalla carne equina colorata ai liquori «stranieri» fabbricati a Termini.

Nelle campagne milanesi è scoperto che alcuni grossi allevatori ingrassano i vitelli, poche settimane prima dell'abozzo, con farmaci anti-tiroidei non consentiti. Le bestie aumentano rapidamente di peso, sotto lo stimolo della «cura» intensiva; i consumatori, però, ne fanno le spese, perché le carni così prodotte hanno gravi conseguenze sul fegato, specialmente per i bambini. Il ministero ha precisato ieri di avere dato riva disposizione contro l'uso di farmaci nella zootecnia: quando si tratta di medicine, solo il medico e il veterinario possono prescrivere l'uso. Ciò non toglie che l'impiego di questi prodotti si sia dimostrato molto diffuso e che le autorità sanitarie si trovino anche in difficoltà per accertare con sicurezza la presenza di materie tossiche nelle carni macellate; l'Istituto superiore di sanità, per ammissione dello stesso ministero, dovrà prima svolgere un'approfondita ricerca in proposito. Le rivelazioni in questi giorni — una più clamorosa dell'altra — hanno finalmente mosso le acque. Il gover-

(Continua in 9, pag. 2, col.)

(Continua in 9, pag. 2, col.)

La riunione della Direzione nazionale della FGCI è convocata in Roma per martedì 10 aprile alle ore 9.

Campilli sarà il capolista della D.C.?

In aumento le carni foranee che sfuggono a ogni controllo

Diminuiscono invece i capi bovini macellati nello stabilimento comunale.

La proposta presentata dai fanfaniani - Folchi ha rifiutato

La Dc romana ha finito di sfogliare la mancherita della scelta del suo capolista? La ricerca di un uomo molto noto dietro il quale possano schierarsi agevolmente i neodorotei di Petrucci, sembra essersi concentrata verso una sola soluzione, dopo i «fiori di assaggio» di questi ultimi giorni: forse la nuova maggioranza democristiana romana, da domani punterà tutte le sue carte sull'on. Campilli, presidente del CNEL.

La decisione di proporre la candidatura Campilli e della corrente fanfaniana, che si riunirà questa sera, sotto la presidenza di Clelio Darida, per decidere appunto un «lancio» adeguato della proposta. Alla iniziativa, a quanto sembra, sono pronti ad accodarsi anche i neo-dorotei, che del resto non hanno nulla di meglio da proporre.

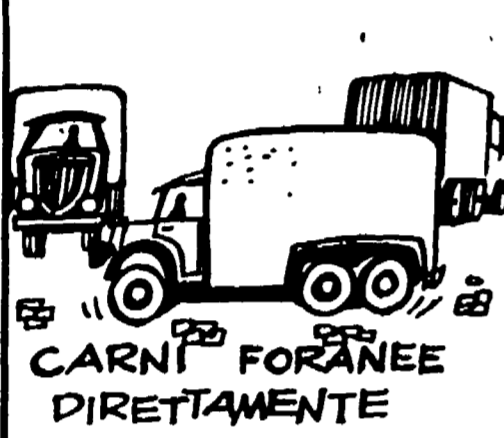
Vereamente, i fanfaniani di Darida pensavano un tempo a una candidatura del ministro Folchi, da tempo membro autorevole della loro corrente, ma hanno dovuto fare i conti con le sue resistenze di ministro in carica, che ministro, appunto, vuole rimanere. Non restava che ripetere su Campilli. I neo-dorotei hanno passato in rassegna, invece, una larga «rosa» di nomi, da MenicHELLA, ad Eula, ad altri uomini di minor calibro. Avevano pensato anche alla rappresentanza in lista di tutti i sindaci d.c. della Liberazione ad oggi: Rebecchini, Tupini, Ciocchetti. Ma, a parte i ricordi che una tale ricomparsa richiederebbe alle menti degli elettori per le esperienze di centro-destra e clericofasciste che questi uomini hanno fatto per lunghi anni in Campidoglio, uno scoglio per ora insuperabile è rappresentato dal rifiuto di Tupini e Rebecchini ad entrare in lista. Ciocchetti vorrebbe essere ancora una volta candidato, ma come capolista: questa è la sua condizione. Ma come è possibile, con un governo di centro-sinistra e con una direzione democristiana romana che — pure in ritardo — si è allineata alle posizioni di Moro, ripresentare l'uomo del clericofascismo come capolista? L'imprevedibile è anche se Ciocchetti non ha perduto tutte le sue speranze e se — dal canto suo — continua a insistere nel sostenere, come aveva fatto al recente congresso della Dc romana, che la colpa dell'accordo coi fascisti non è solo sua ma di tutto il partito, e quindi anche degli uomini che hanno cambiato bandiera e che, da androttoniani che erano, si sono fatti dorotei. Questi ultimi non vogliono cambiare molto le cose, ma cercano di fare in modo che la destra, nella lista dc, sia il più possibile «mascherata»: niente casi clamorosi, se è possibile.



BOVINI MACELLATI NEL MATTATOIO q.li 1958 1961 81.958 68.200



CARNI FORANEE q.li 312.690 464.249



CARNI FORANEE DIRETTAMENTE AI PRIVATI q.li 2.380 63.000

La scoperta della «polverina» ha concentrato finalmente l'attenzione di tutti non solo sul problema della sicurezza sanitaria nel settore alimentare, ma anche (finalmente) sulle strutture sanitarie della città. Da qualche parte si tenta di ridurre tutta la faccenda ad una limitata questione di onestà commerciale che può essere risolta con la punizione di pochi negozianti. La realtà è ben diversa. Lo scandalo che ormai dilaga e che investe e rovina alcune decine di piccoli esercenti, è un tumore anelito della catena, ha radici ben profonde che coinvolgono responsabilità del Comune e chiamano in causa la politica dei vari governi «seduti» alla direzione del Comune.

In una situazione già erente di quadri sanitari e di polizia annoverata, con la massima tranquillità si è attuata la liberalizzazione dei mercati che, indipendentemente dall'aspetto dell'inevitabile alla frode, alle violazioni delle disposizioni sanitarie ed igieniche. Si è infine lasciato reclamizzare pubblicamente gli additivi nocivi, da anni, senza mai intervenire per stroncare sul nascere l'illecito commercio. Lo Stato dispone di vari organismi di controllo, di numerose polizia che, se organizzati e coordinati, potevano supplire alle deficienze delle sparute pattuglie di ispettori sanitari e anonari. Ciò non è stato fatto: si è lasciato scappare buoi e vacche dalla stalla, per di più coperti di «polverina».

Ennesimo furto in via Cremona Sfilano dal "buco" abiti per 4 milioni

I ladri sono entrati nella sartoria dopo aver divelto una finestra e abbattuto una parete a colpi di piccone



Il buco attraverso il quale i ladri sono entrati nel negozio

Furto col buco, ieri notte, in via Cremona 39, per rubare abiti confezionati, pezzi di stoffa, impermeabili e altri capi di abbigliamento nella sartoria del coniugi Giuseppe ed Elvira Bianchini, abitanti in via di Pietralata 21. Gli sconosciuti malviventi sono penetrati nel locale con un botolo di almeno quattro milioni. Essi per l'ennesima volta, hanno agito indisturbati. I ladri hanno studiato l'assalto al negozio anche nel particolare più minuto. Poi sono passati all'azione con una spretta destrezza sconosciuta. Sono arrivati con un camioncino davanti alla sartoria e mentre uno è rimasto a fare il «palo» al volante della vettura, gli altri si sono penetrati nel locale dalla finestra ed hanno divelto le sbarre di una finestra. Arrivati nello scantinato della macelleria del signor Antonio Crotona, hanno iniziato l'attacco vero e proprio alla sartoria. Attardi di piccone e martelli hanno cominciato ad abbattere mattone su mattone riuscendo a praticare un buco nella parete più sottile della parete. Il più magro dei malviventi, poi, è penetrato nel laboratorio ed ha messo a soqquadro tutti gli scaffali. Mano a mano che trovava un pezzo di stoffa da asportare lo passava ai suoi compagni attraverso il buco. L'operazione è durata almeno una ora ma nessuno ha veduto nulla. I ladri hanno così potuto scomparire senza lasciare tracce: fuggendo si sono riportati via persino i ferri del mestiere.

Tutto è stato scoperto solo la mattina. Il caso ha voluto che mentre i due coniugi aprivano il negozio anche il cognato del negozio, Aldo Emili, si accorgeva contemporaneamente della breccia aperta nella sua parete. L'uomo ha chiamato la polizia e sono cominciate le indagini. Proprio dieci giorni or sono a pochi metri dalla sartoria svaligiata, ladri assaltati mentre ignoti, hanno assaltato in pieno giorno, a colpi di erik la vetrina di una gioielleria

Domani alle 9 Dibattito sulla censura al Massimo

La battaglia per l'abolizione della censura amministrativa e particolarmente sentita negli ambienti cinematografici dove il tema che la limitazione della libertà di espressione si ravviva, in ultima analisi, in una riduzione della produzione. Contro la censura, per lo sviluppo del cinema italiano — si temono, convegni promossi da maestranze e tecnici cinematografici, che si svolgerà domani alle 9 nel cinema Massimo, in piazza S. Giovanni.

Attivo del Partito e FGCI per le elezioni comunali

Lunedì prossimo alle 18.30 è convocato l'attivo cittadino del Partito della FGCI nella sede di via dei Fratelli 4. Ordine del giorno: «Per una effettiva svolta a sinistra, più voti al Pci meno voti alla Dc e alle destre».

Due suicidi in poche ore al Tuscolano

Si getta dal 3° piano Impiegato si asfissia

Contadino ricoverato al S. Camillo si squarcia il petto

Una svolta a sinistra in Campidoglio

Le scuole elementari, medie inferiori e superiori, rimarranno chiuse dal 24 aprile prossimo incluso. I cinque giorni sono di vacanze pasquali. Poiché il 25 aprile, anniversario della Liberazione, è festa nazionale le lezioni riprenderanno soltanto il giorno 26.

IL GIORNO — Oggi sabato 7 aprile (97-268). Onomastico: Ermanno. Il sole sorge alle 5.52 e tramonta alle 18.56. Primo quarto L'11. BOLLETTINI — Demografico. Nati ieri: 44 maschi e 49 femmine, dei quali 9 maschi e 23 femmine, dei quali 9 minori di 7 anni. Matrimoni: 72. LA NEVE STAFFI A CAMPO STAFFI — I paracadutisti degli sciatori e sciatrici, resterà aperto fino al 6 maggio. Le scivole e gli esercizi pubblici funzioneranno regolarmente fino a metà della settimana. Il servizio di taxi, via Casilina e Prenestina, Campo Staffi: neve cm. 150.

Assemblee del Pci per le elezioni

Comitato federale

Nozze d'argento

Una svolta a sinistra in Campidoglio

Biccari confessa al giudice: li ho uccisi ma non nascosti



Mario Biccari sull'auto che quattro giorni fa l'ha condotto a Regina Coeli

Lunedì il processo per direttissima

Mario Biccari ha confessato: «Sì, mi sono accorto di averli travolti — ha gridato improvvisamente ieri mattina, con la voce rotta dal pianto e dall'emozione, al sostituto procuratore della Repubblica che lo stava interrogando da ore. A Regina Coeli — ho visto i due coniugi presi in pieno dalla minaccia di morte — ho visto ricadere in terra. Non ho capito più nulla: ho avuto paura, tanta paura e, nonostante mia moglie mi gridasse di fermarli, ho spinto a fondo l'acceleratore e sono fuggito. In quel momento ho pensato solo che ero rovinato: questa terribile sensazione mi ha impedito di rapire e quindi di cercare di nascermi. Ora sono pentito: non desidero altro che farmi perdonare, che aiutare le famiglie delle mie vittime riscaricando sino all'ultimo».

Sorpresa dei carabinieri ai Parioli Studiavano belle arti ma nella casa-squillo

Quindici studentesse minorenni fra le frequentatrici «Mamma, se mi cercano chiama a questo numero»

Un ospedale appartamento, nel quale facoltosi commercianti e industriali potevano incontrarsi con giovani e dispendiosi studentesse, dietro versamento alla padrona di somme varianti tra le 30 e le 50 mila lire, e stato chiuso ieri dopo un'irruzione dei carabinieri.

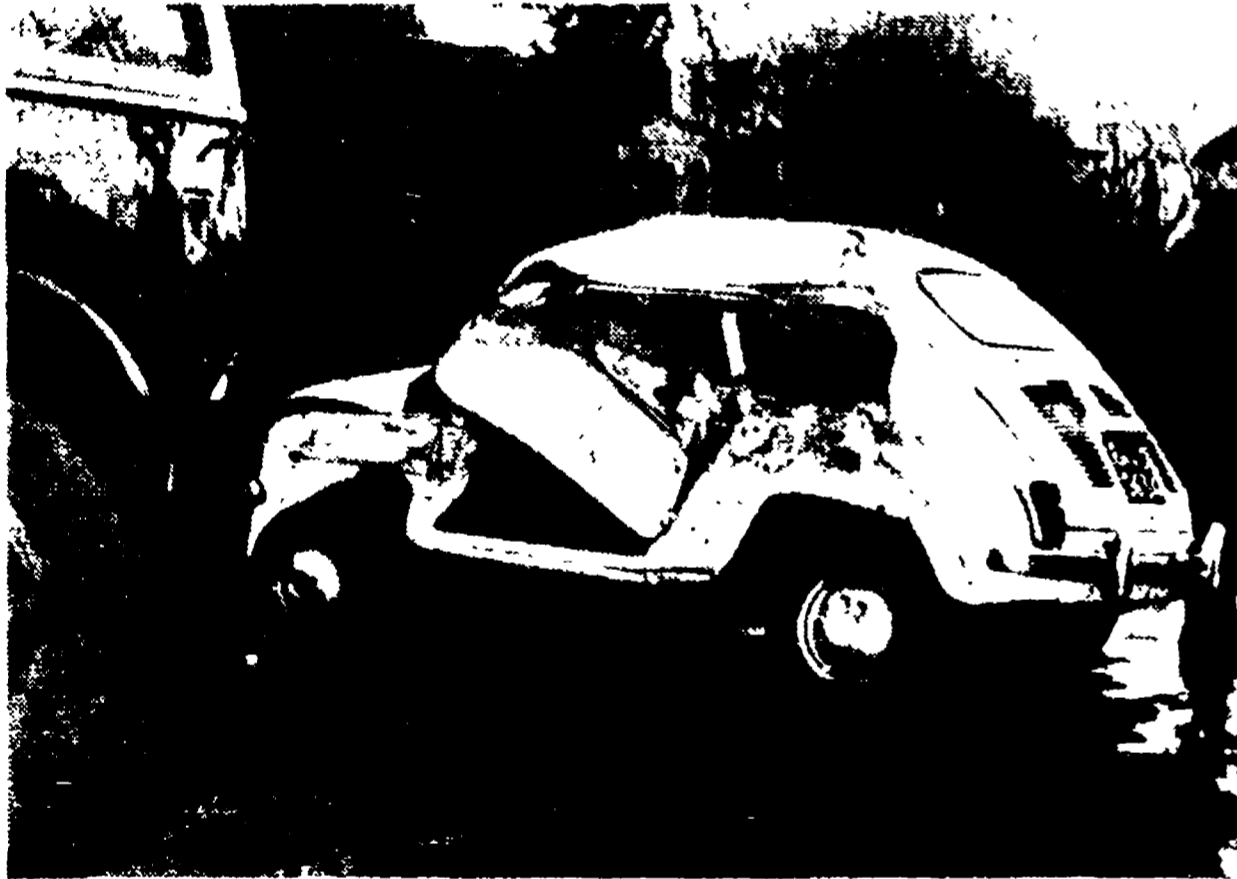
Violenta grandinata

Una violenta grandinata si è abbattuta, ieri mattina poco dopo le undici, sulla città e sui Castelli facendo scendere di colpo il termometro a soli cinque gradi sopra zero.

Advertisement for VITTADELLO clothing store. Text includes: L'organizzazione Confezioni, VIA OTTAVIANO ANGOLO PIAZZA RISORGIMENTO (TELEFONO 380.678), COMUNICA CHE DOMANI DOMENICA 8 AVRA' LUOGO L'INAUGURAZIONE PER L'AMPLIAMENTO DEL NEGOZIO CON UN PIU' VASTO ASSORTIMENTO DI CONFEZIONI PER UOMO - DONNA - BAMBINO INGRESSO LIBERO OMAGGI A TUTTI, Nuovi reparti in una rinnovata grandiosa ESPOSIZIONE di tutta la moda di PRIMAVERA a prezzi sempre più ECCEZIONALI VISITATECI!!! VITTADELLO veste tutti, Inizio vendite lunedì 9.

Terribile scontro con un camion all'Ostense

Vedono inorridite la maestra morire schiacciata nell'auto



Il tragico incidente sulla via Ostense. Nella foto in alto: la vittima, Lucia Perrone, circondata dalle sue alunne. Nella foto in basso: la «600» ed il camion dopo il terribile scontro

Sull'utilitaria viaggiano altre tre insegnanti rimaste ferite. La «600» schiacciata a quaranta metri di distanza

Una anziana maestra e morta ieri pomeriggio, vittima di un incidente stradale, sotto gli occhi dei suoi alunni. La «600» con la quale stava recandosi a scuola si è frantumata, all'incrocio tra la via Ostense e la strada che porta ad Aelia, contro un camion con rimorchio. Si chiamava Lucia Perrone, aveva 62 anni ed abitava in piazza dei Navigatori 11, in casa del fratello. Altre tre insegnanti sono rimaste ferite: una di esse, Maria Albanese, 32 anni, via Pietro Blaserna 33, ha riportato lo sfondamento del torace. Il marito è S. Eugenio.

La gravissima seguita è verificata alle 13.40. La «600», targata Roma 430634, era partita mezz'ora prima da piazza dei Navigatori. Come ogni giorno, Maria Albanese, la proprietaria della utilitaria, era passata a prelevare la Perrone e le altre due colleghe, Leda Rosati, 31 anni, piazza Caterina Sforza 11, e Lilita L'Esti Millo, via Federico Barocci 16, come ogni giorno le avrebbe accompagnate a scuola. Per poterlo fare, quando aveva acquistato la «600», aveva chiesto un turno pomeridiano, come quello delle sue amiche. Lo aveva ottenuto e, di allora, prima di recarsi al villaggio Palocco, aveva accompagnato le altre maestre alla loro scuola, la Mario Calderini, in via dei Pesci ad Aelia.

La notizia del giorno

Il sistema monarchico

«Maestri, tanto il primo»
«Bene»
«Maestri, e non il secondo?»
«Maestri»
«Maestri, stavolta è Tommaso»
«Giustamente»
«Maestri, il quarto pesa tre chili e mezzo»
«Mi compiacio»
Poi c'è stata una sosta. Il re Saud d'Arabia (non è naturalmente un re delle favole) ha fatto colazione e ha schiacciato un sommelino. Quando il suo concubino personale lo ha servito, ha avuto il piacere di ammirare il quarto figlio, un carciofo che il quinto figlio, una mezz'ora prima stava bene e che il sesto sarebbe nato di lì a pochi minuti. Il quarto conteneva il complemento con le consueti e ha cominciato a sfogliare il calendario musulmano per cercare un nome adatto ai suoi nuovi sovrani.

Sempre più «colorito» il processo contro i frati-mafiosi

La lupara di Agrippino chiuse i frati in cella

La «poliuria emotiva» del presidente della Corte d'Assise — I monaci «sparacchiavano» dalle finestre del convento — Continuano le speculazioni della difesa

(Da uno dei nostri inviati)
MESSINA, 6. — Tra tanti misteri ancora insoliti di questo chilometrico processo alla banda del convento, finalmente una certezza: i frati di Mozzurmo hanno sperimentato la virtù diuretica della lupara. A sentire infatti padre Tommaso, tenuto oggi a testimoniare con accenti di efebica amicizia in favore del confratello Agrippino, la notte dell'attentato al giovane monaco (da lui stesso simulato) condegnato, parecchi frati erano presenti, per dirla eufemisticamente con il presidente Tommaso, dalla... «poliuria emotiva», che si rivelava nella distribuzione generale — e graditissima — di casi da notte che per parecchie ore furono a malincuore alla bisogna, data che i monaci, per non correre il rischio di bucarsi una facciata, cercavano di frequentare la ritirata. Ma la paura, per un verso o per un altro, ce l'avevamo tutti coloro che eravamo a che fare con la situazione comunitaria francescana, via di Mozzurmo. Anche senza bisogno di casi da notte, un altro frate che ha testimoniato oggi, padre Mario, ha ammesso di avere fatto tutto il possibile per non andare in quel convento, tutte le sere, dopo aver parlato un mese tra sospetti e lettere anonime, riuscì a farselo trasferire e fu ben felice di non rimettersi più piede.



MESSINA — Fra' Vitale depone in Corte d'Assise (Telefoto)

Un testimone non gradito

Ad aprire la sfilata di oggi è stato padre Mario, al secolo Giovanni Barone, che in guardiano del convento e che non offrendo «probabilmente sufficienti elementi di garanzia» — non fu nemmeno «ammesso» all'amicizia con l'ortolano Lo Bartolo, quel Lo Bartolo, che secondo il vecchio Carmelo e i confratelli imputati, terrorizzava tutti, ma che, in effetti, non doveva essere poi tanto terribile e minaccioso come quelli e persino affettuosi rapporti con i monaci, come ha ammesso, tra il generale imbarazzo dei difensori, proprio il testimone.

che reato («perché il giudice istruttore di Caltanissetta non può fare una così grossa...»). «Ha visto», disse quindi Agrippino a fra' Tommaso, sventolandogli glielo sotto il naso la risposta del magistrato romano — che non dobbiamo preoccuparci per nulla di quello che vanno scrivendo i giornalisti? Poi, deciso a fare più il difensore che il testimone, fra' Tommaso ha sparato tutte le sue cartucce melodrammatiche: «Siamo amici fin dall'infanzia, quando ci rap-

sono e diventammo fratelli... Ah, la nostra amicizia particolare... Siamo anime del tutto gemelle...». Il quadro, per più versi certamente imbarazzante, è diventato addirittura idilliaco con l'ultima pennellata: «Si figuri, signor presidente, che frate Agrippino era così maltrattato e spaventato la sera dell'attentato, che lo feci dormire con me, nel mio letto. Era così grande...». Ma poi si è affrettato a precisare, a scanso di equivoci: «Accadde soltanto quella notte perché, pensando che altre volte era stato colto da disturbi mentali, mi disimpugnai».

Un'amicizia idilliaca

Oramai fra' Tommaso parla a ruota libera e nessun riesce a frenarlo: «Anche i vorrei vedere al banco degli imputati — grida pesticiando — almeno per rispondere della simulazione. Io sono più amico di Agrippino di quanto non lo sia frate Carmelo. Perché questi è compiuto nella simulazione e io no?».

Omicidi bianchi

La serie degli omicidi bianchi in corso di svolgimento da anni ormai, piuttosto che arrestarsi o accennare a flettersi, sta riurinando minacciosamente: non passa giorno, infatti, si può dire, senza che non si legga di informi accaduti sul lavoro. Ci pare, dunque, che sia tempo ormai di porre ri-scordo dagli stessi datori di lavoro (art. 398). Un terzo limite, ancora, è quello della possibilità di concedere «de-roghe» all'applicazione della legge, in vista di esigenze tecniche o di esercizio o per altri motivi eccezionali, «sempre che siano adottate opportune misure di prevenzione o idonei dispositivi di sicurezza». Un quarto limite, infine, è che la voce dei rappresentanti dei lavoratori, nella commissione consultiva permanente per la prevenzione degli infortuni e per l'igiene del lavoro, è rappresentata da un numero eguale di membri: tra i ventisei che, in una commissione che ha una competenza vastissima.

Fulminea sciagura del mare a poche miglia da La Spezia

A picco con quattro marittimi una nave rovesciata dalle onde

A Edy le rapine non interessano

La valletta non deporrà in Assise



COMO, 6. — Edy Campagnoli, in Buffon, ex partner di Mike Bongiorno in «Lascia o Raddoppia», non deporrà come teste nel processo per la rapina di 170 milioni al Casinò di Capri. Nell'udienza di ieri sono, infatti, in vista le arricche della parte civile.

Muore arso vivo un marinaio in uno scoppio a bordo di un natante militare

(Dalla nostra redazione)
LA SPEZIA, 6. — Per tutta la notte di ieri e la giornata di oggi, dragamine della marina militare e aerea hanno cercato i tre marinai scomparsi nel naufragio della «Nunzia Parello».

L'incendio sul «Proteo»

LA SPEZIA, 6. — Un incendio si è verificato a bordo del natante militare «Proteo», che sta salpare portante il mare di Livorno, si era capovolta ed era affondata nella notte in pochi minuti. Il capitano, Gennaro Scotta, nato ad Antuano di Monte di Procida, era annegato quasi subito dopo il naufragio ed il suo corpo è stato ripescato stamane il primo ufficiale, Alessandro Schiavo di Cola di 35 anni, abitante con la moglie ed un figlio a Monte di Procida, il marinaio Giovanni di Mauro di 32 anni residente a Palau, ed il ragazzo di coperta, Francesco Coppola di 18 anni di Monte di Procida, erano scomparsi fin dall'ora.

La Spezia: un incendio a bordo di un natante militare



LA SPEZIA — Gennaro Piza racconta la sua terribile avventura (Telefoto)

È accaduto in Italia

Il processo di Monza

Ora una di recluse ha chiesto il pubblico ministero per Andrea Gullone, 35 anni, moechi e di Monza, provocando la morte di diciassette persone. Durante il dibattimento, è risultato che il lume a petrolio che doveva segnalare il pericolo era spento e la nebbia fittissima.

Morte di uno scolaro

Un bimbo di otto anni — Enrico Canali, di Neviano Rosati (Parma) — è stato sepolto e ucciso dal crollo di un muro della scuola che frequentava.

Tabaccheria svaligiata

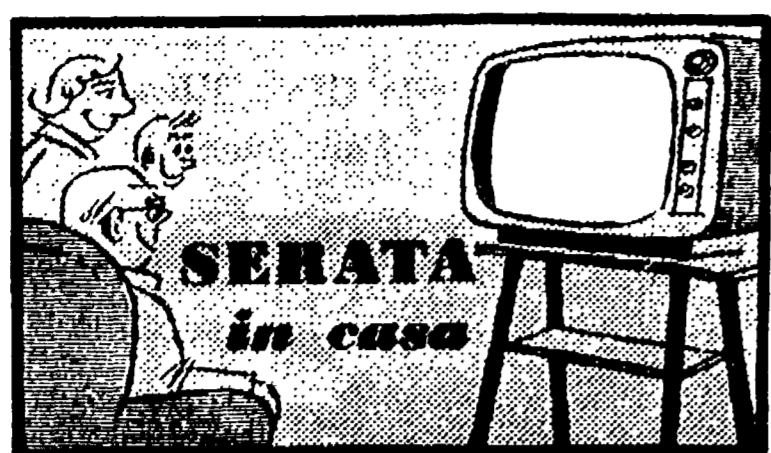
Per la quarta volta nel giro di due anni, è stata svaligiata la tabaccheria di Francesco Jannaccone, ad Avellino. Valore del bottino: 6.000.000.

Mentre la Taylor sarà la grande assente

Ai ferri corti per l'Oscar

la Loren e la Wood

(Nostra servizio particolare)



Uomini e no

«La luna è tramontata non alle prese con dei macchinisti...»

Dalla «Comédie» al cinema

Frenay, interprete di «Lo spretato»

Protagonista del film «Lo spretato», in onda questa sera sul secondo canale, è Pierre Frenay (nome d'arte di Pierre Jules Louis Laudenbach)...

Dibattito su Risparmio o assicurazione? stasera in «Le facce del problema»

Sul primo canale, alle 22.50, va in onda un dibattito per la rubrica «Le facce del problema»...

In Eurovisione il 27 maggio la serata conclusiva di «Canzoni per l'Europa»

La serata conclusiva del Festival «Canzoni per l'Europa», organizzato dalla Rai, verrà ripreso in Eurovisione la sera del 27 maggio...



Lina Volonghi sarà una delle ospiti d'onore di «Alta fedeltà» (questa sera, sul primo canale, alle 21.05)...

I PROGRAMMI DI OGGI

Table with 3 columns: Time, Program Name, Details. Includes sections for Primo and Secondo.

Le prime

SCHEMME E RIBALTE

TEATRO

Boeing-Boeing Bernard, parigino giudeo, ha scoperto il sistema (due lui) per gustare i vantaggi della poligamia...

Le parigine

Anche Le parigine è un film a episodi, quattro, per l'esattezza, di cui uno di tre...

CINEMA

I sette peccati capitali

L'abusivo tema dei sette peccati capitali, in chiave non moralistica, ma almeno tendenzialmente ironica...

Totò Diabolicus

Le cose cambiano e, con esse, i gusti e le esigenze del pubblico: così oggi anche Totò...

All'Opera ultima replica dello spettacolo hindemithiano

Oggi riposa. Domani alle 17, ultima replica e abbonamento...

TEATRI

BORGIO S. SPIRITO: Oggi e domani alle 16.30 C.ia d'Origlia Palmi in: «Christus»...

GUIDA DEGLI SPETTACOLI

- «Divozio» all'italiana (una satira scherzosa del moderno...
- «Vincitori e vinti» (uno scorcio dell'attuale...
- «Una vita difficile» (la storia umana e satirica di un italiano dal '33 ad oggi...

Spettacoli

Palermitino: Uno sguardo dal ponte, con H. Vallone... Terze visioni: «La parete di fango», con T. Curtis...



NANCY KWAN, la smagliante interprete del film «La luna è tramontata»...

Nemmeno la penultima giornata dovrebbe decidere la lotta per lo scudetto

Intervista a Morandi, presidente dell'UISP

Rinviata la decisione della CAF sul match ai Bergamaschi

"Tempi nuovi per lo sport"

I compiti del mondo operaio e dei movimenti giovanili - Se il CONI manterrà l'attuale politica bisognerà trovare rapidamente un'alternativa attraverso un nuovo organismo che riunisca democraticamente tutte le forze sportive

Rodoni è tornato all'attività



Ha avuto luogo ieri mattina a Milano la riunione della C.T. dell'UIVI per esaminare i problemi riguardanti i prossimi campionati mondiali di ciclismo che avranno luogo in Italia. La riunione è stata presieduta da Adriano Rodoni che ha fatto così il suo rientro all'attività dopo l'incidente automobilistico toccatogli in occasione del sopralluogo sul circuito dei mondiali a Salò

A Padova invece si può concludere la lotta per la salvezza

E' proprio un campionato matto. Siamo arrivati alla penultima giornata ed ancora non si può dire che la lotta sia conclusa, anzi si può anticipare fin da ora che quasi sicuramente bisognerà attendere la prossima settimana, dato che la CAF ha rinviato a sabato 14 l'esame del reclamo dell'Atalanta a proposito della partita con il Milan. E d'altra parte non si crede che la giornata di domenica possa modificare sensibilmente le posizioni attuali in quanto Milan e Fiorentina sono chiamate ad affrontare difficoltà pressoché analoghe.

Le due squadre romane per le partite di domani

Perdurando l'assenza di Carniglia (la febbre non è ancora sparita del tutto ma si spera che domani possa essere in panchina) i giallorossi hanno portato a termine la loro preparazione per il match con l'Atalanta sotto la guida dell'allenatore in seconda Polignea.

Roma immutata contro l'Atalanta

La Lazio forse con Longoni

Baker non fa come Greaves

MOTERWELL, 6. — Il calciatore Joe Baker, multato dal Torino e rimesso senza stipendio negli ultimi due mesi, ha dichiarato oggi che è sempre suo desiderio di continuare a giocare per la squadra italiana.

L'URSS travolge l'Ungheria 5 a 0

BUDAPEST, 6. — La squadra di calcio sovietica che prenderà parte alle finali della Coppa del Mondo ha battuto ieri una selezione ungherese per 5-0 (1-0) allo stadio Nép di Budapest.

Germania-Italia per dilettanti oggi ad Hannover

Oggi allo stadio Niedersachsen di Hannover, si disputerà il primo incontro di calcio per dilettanti fra la rappresentativa della Germania occidentale e dell'Italia.



JOE BAKER ha riprodotto le sue forze, dopo l'incidente, a Salò. Ma è ancora in attesa di un contratto con una squadra italiana.

Baker rimase ferito nel corso di un incidente di auto avvenuto il 26 febbraio e venne multato dal Torino per mancato rispetto delle norme sull'altalenamento.

Baker ha detto che il Torino dopo averlo multato gli ha pagato le spese per una vacanza di dieci giorni in una località di montagna.

Baker ha detto che il Torino dopo averlo multato gli ha pagato le spese per una vacanza di dieci giorni in una località di montagna.

Baker ha detto che il Torino dopo averlo multato gli ha pagato le spese per una vacanza di dieci giorni in una località di montagna.

Baker ha detto che il Torino dopo averlo multato gli ha pagato le spese per una vacanza di dieci giorni in una località di montagna.

Pestrin potrà giocare - ieri Menichelli non si è allenato

Perdurando l'assenza di Carniglia (la febbre non è ancora sparita del tutto ma si spera che domani possa essere in panchina) i giallorossi hanno portato a termine la loro preparazione per il match con l'Atalanta sotto la guida dell'allenatore in seconda Polignea.

Questa sera a Genova

GENOVA, 6. — Torna la boxe a Genova. Ci ritorna domani sera con un match di indubbio interesse qual è quello tra il campione d'Europa del peso mosca, il sardo Salvatore Burruni ed il bretone Jean Claude Leroy.

Leroy difficile «test» per Salvatore Burruni

A Boston il confronto mondiale tra i medi Downes e Pender, il primo dopo quello tra Paret e Griffith

De Piccoli-Magnello e Scorda-Gennali tempo!

Due varianti subirono il programma della riunione di Torino il 5 aprile e Bologna (fine mese) a Torino Scorda affronta probabilmente Gennali tempo.

Brugnoli-Riccetti a Ladispoli (ore 20)

Una interessante riunione mista avrà luogo stasera (ore 20) a Ladispoli nel quadro delle manifestazioni indette per la gara di calcio scudetto.

Record di Daniela Benek sui 100 metri s.l.: 1'04"

Nel corso del campionato regionale di nuoto, Daniela Benek della Lazio ha migliorato il suo record personale sui 100 metri stile libero in 1'04".

Whitehurst-Machen il 23 aprile a S. Francisco

Bert Whitehurst, il battuto massimo di Baltimore, visto come il fumo agli occhi da tutti i grossi calcoli nostrani, combatte il 23 aprile a San Francisco contro Eddie Machen.

Il rodaggio conclusivo per il G.P. Lotteria ad Agnano

Nessuno meglio di Tornese e Newstar Domani alle Capannelle il «Parioli»

Nel bosco di Vincennes Domani il cross dell'«Humanité»

Domani a Parigi, nel bosco di Vincennes, si disputerà la tradizionale gara di cross organizzata dal comitato parigino dell'«Humanité».

Domani a Parigi, nel bosco di Vincennes, si disputerà la tradizionale gara di cross organizzata dal comitato parigino dell'«Humanité».

Domani a Parigi, nel bosco di Vincennes, si disputerà la tradizionale gara di cross organizzata dal comitato parigino dell'«Humanité».

Tempi nuovi per lo sport

I compiti del mondo operaio e dei movimenti giovanili - Se il CONI manterrà l'attuale politica bisognerà trovare rapidamente un'alternativa attraverso un nuovo organismo che riunisca democraticamente tutte le forze sportive

Tempi nuovi per lo sport

I compiti del mondo operaio e dei movimenti giovanili - Se il CONI manterrà l'attuale politica bisognerà trovare rapidamente un'alternativa attraverso un nuovo organismo che riunisca democraticamente tutte le forze sportive

Record di Daniela Benek sui 100 metri s.l.: 1'04"

Nel corso del campionato regionale di nuoto, Daniela Benek della Lazio ha migliorato il suo record personale sui 100 metri stile libero in 1'04".



Nel corso del campionato regionale di nuoto, Daniela Benek della Lazio ha migliorato il suo record personale sui 100 metri stile libero in 1'04".

Whitehurst-Machen il 23 aprile a S. Francisco

Bert Whitehurst, il battuto massimo di Baltimore, visto come il fumo agli occhi da tutti i grossi calcoli nostrani, combatte il 23 aprile a San Francisco contro Eddie Machen.

Il rodaggio conclusivo per il G.P. Lotteria ad Agnano

Nessuno meglio di Tornese e Newstar Domani alle Capannelle il «Parioli»

Il rodaggio conclusivo per il G.P. Lotteria ad Agnano

Nessuno meglio di Tornese e Newstar Domani alle Capannelle il «Parioli»



Bert Whitehurst, il battuto massimo di Baltimore, visto come il fumo agli occhi da tutti i grossi calcoli nostrani, combatte il 23 aprile a San Francisco contro Eddie Machen.

Nel bosco di Vincennes Domani il cross dell'«Humanité»

Domani a Parigi, nel bosco di Vincennes, si disputerà la tradizionale gara di cross organizzata dal comitato parigino dell'«Humanité».

Domani a Parigi, nel bosco di Vincennes, si disputerà la tradizionale gara di cross organizzata dal comitato parigino dell'«Humanité».

Domani a Parigi, nel bosco di Vincennes, si disputerà la tradizionale gara di cross organizzata dal comitato parigino dell'«Humanité».

Tempi nuovi per lo sport

I compiti del mondo operaio e dei movimenti giovanili - Se il CONI manterrà l'attuale politica bisognerà trovare rapidamente un'alternativa attraverso un nuovo organismo che riunisca democraticamente tutte le forze sportive

Il dibattito alla Camera sulla «nuova» legge Folchi

Battaglia per la libertà d'espressione

(Continuazione dalla 1. pagina)

che tutti sanno che le due categorie più importanti del mondo del cinema, l'Associazione degli autori cinematografici e il sindacato dei giornalisti cinematografici, stanno in questi giorni ribadendo il loro fermo proposito di non partecipare a tali commissioni.

ferma della validità del nostro atteggiamento generale nei confronti di questo governo, la validità della nostra funzione di opposizione che vuole agire nel paese e nel Parlamento per far sciogliere questi nodi, per impedire che questo contenzioso divengano leggi permanenti di vita di questa maggioranza, per svilupparne infine gli elementi nuovi e positivi. Ma ciò è possibile solo attraverso una lotta che sconfigga e ricacci indietro in modo deciso, in questo campo come in quello della politica estera, interna ed economica, le pressioni, i ricatti e le certezze delle forze più repressive che gravano sull'attuale maggioranza.

«Dopo avere ricordato la posizione dei comunisti, favorevole, come da più parti richiesto, ad una regolamentazione dello stesso dei minori alle sale cinematografiche, il compagno Alicata, nella parte conclusiva del suo discorso, ha affrontato ancora una volta gli aspetti politici connessi allo atteggiamento dei vari partiti di fronte a questo problema.

italiana possano oggi essere oggetto di compromesso, senza aprire per ciò stesso la strada a un compromesso più generale, intorno a tutta la impostazione di una politica nuova nel nostro paese.

per impedire che si dicesse ciò che il fascismo non voleva... ROMUALDI — Ma lo dicevamo ugualmente, senza che gli si torcesse un capello... REALE — Chi lo poteva dire?

Imminente la convocazione del Parlamento in seduta comune

le pensioni dei mezzadri

In breve

imitatori italiani dell'OAS

Indignazione popolare per le sofisticazioni e l'inerzia delle autorità

«Fettine» di asino e di cavallo vengono vendute per vitellone?

Il presidente dei grossisti romani ammette che la carne in commercio a Roma è di qualità scadentissima

Cieco per aver mangiato carne di cavallo avariata

La manifestazione dei mezzadri

La manifestazione dei mezzadri

La manifestazione dei mezzadri

La manifestazione dei mezzadri

La manifestazione dei mezzadri

La manifestazione dei mezzadri

La manifestazione dei mezzadri

La manifestazione dei mezzadri

La manifestazione dei mezzadri

La manifestazione dei mezzadri

La manifestazione dei mezzadri

La manifestazione dei mezzadri

La manifestazione dei mezzadri

La manifestazione dei mezzadri

La manifestazione dei mezzadri

La manifestazione dei mezzadri

La manifestazione dei mezzadri

La manifestazione dei mezzadri

La manifestazione dei mezzadri

La manifestazione dei mezzadri

La manifestazione dei mezzadri

La manifestazione dei mezzadri

La manifestazione dei mezzadri

La manifestazione dei mezzadri

La manifestazione dei mezzadri

La manifestazione dei mezzadri

La manifestazione dei mezzadri

La manifestazione dei mezzadri

La manifestazione dei mezzadri

La manifestazione dei mezzadri

La manifestazione dei mezzadri

La manifestazione dei mezzadri

La manifestazione dei mezzadri

La manifestazione dei mezzadri

La manifestazione dei mezzadri

La manifestazione dei mezzadri

La manifestazione dei mezzadri

La manifestazione dei mezzadri

La manifestazione dei mezzadri

La manifestazione dei mezzadri

La manifestazione dei mezzadri

La manifestazione dei mezzadri

La manifestazione dei mezzadri

La manifestazione dei mezzadri

La manifestazione dei mezzadri

La manifestazione dei mezzadri

La manifestazione dei mezzadri

La manifestazione dei mezzadri

La manifestazione dei mezzadri

La manifestazione dei mezzadri

La manifestazione dei mezzadri

La manifestazione dei mezzadri

La manifestazione dei mezzadri

La manifestazione dei mezzadri

La manifestazione dei mezzadri

La manifestazione dei mezzadri

La manifestazione dei mezzadri

La manifestazione dei mezzadri

La manifestazione dei mezzadri

